

**ABONNAMENTI**  
In Udine a domenica lire 12,00, nella Provincia e nel Regno annue L. 24, a mezzo trimestre L. 12,00, a mezzo anno L. 24,00.  
Per gli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

*Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario*

**INSEZIONI**

*Nel 1881 si accettano inserzioni, se non si paga il pagamento d'anticipo. Per una sola volta, in 1<sup>o</sup> fascicolo, lire 10 alla linea. Per più volte si farà un abbono. Articoli comunicati in 1<sup>o</sup> pagina cost. 15 la linea.*

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmeigna, Via Savorgnana, N. 13. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

**Udine, 9 settembre.**

Telegrammi: da Roma: annunciano come avvenuto, o prossimo a compiersi il ritorno di tutti i Ministri, così che in Consiglio plenario si discutessero dall'oggi al domani (secondo le notizie ai fogli moderati) questioni d'importanza sia riguardanti la politica interna che la estera. Ciò contrariamente a quanto si scriveva il nostro corrispondente; se non che egli può avere ragione dicendo che i Ministri abbiano a trattare dapprima le questioni d'ordine interno, come fanno credere i telegrammi ai giornali di parte ministeriale.

Dell'abboccamento dei due Imperatori parlano oggi tutti i giornali ed a lungo anche il Telegrafo. Causa la nebbia, ancora l'incontro dei due Sovrani non è avvenuto; ma si sa che a Danzica trovarsi già gli uomini politici più influenti dei due Stati.

Il *Journal de Saint Petersbourg* saluta questo avvenimento come un pugno di pace; la *Kreuzzeitung*, si associa al magno diario russo, altri giornali tedeschi pure magnificano l'avvenimento ed escono in canticelli di gioia. Noi però possiamo anche dubitarne, se pur ieri Germania mostrava non contenta di Russia ed accusava di voler con Francia porsi d'accordo. Anche in politica i mutamenti oramai rapidamente succedonsi; e ciò, che oggi si stabilisce, domani è cambiato.

Lo Czar — dice si — avrebbe presa l'iniziativa dell'abboccamento; ma che non sia da vedersi lo zampino del Bismarck, il quale sempre continua quel suo oculato e tenace lavoro per tenere i Francesi nella impossibilità di nuocere al grande impero tedesco?

Non sappiamo poi se nel nuovo accordo abbia necessariamente a figurare anche l'Austria. In logica, la necessità starebbe; che un accordo senza l'Austria sarebbe un controsenso. Ma è possibile l'entratura dell'Austria nell'accordo tedesco-russo, finché la Russia governa un Ignatief?

In Francia di questo abboccamento non si occupano più che tanto. Ne hanno abbastanza — i Francesi — della rivolta di Tunisi. Il Roustan dice bensì che le notizie sulla insurrezione sono esagerate; ma però consiglia a rinforzare le truppe colà spedite ed a portare l'esercito africano a cento e trentamila uomini. Anche il Consiglio dei ministri della situazione in Africa ebbe ad intrattenersi; e secondo la *Liberté*, il Governo sarebbe deciso di far occupare tutti i punti del litorale e di creare forti colonne volanti.

P.S. Un dispaccio *ultimo* in data di oggi ci narra dell'avvenuto abboccamento dei due Imperatori di Russia e di Germania sullo yacht prussiano *Hohenzollern*. I due monarchi si salutarono colla massima cordialità.

## (Nostra corrispondenza)

Roma, 8 settembre.

Nella mia ultima lettera (con la data del 27 agosto, se non erro) vi dicevo che mi sarei assentato per una settimana a prendermi un po' di svago ed a sfuggire il caldo. Ma invece di otto, i giorni di vacanza furono undici, perché avrete provato anche Voi quanto sia piacevole cosa lo starse *procul negotiis*, in lieta compagnia d'amici, in una amena villa. Ebbene, il vostro Corrispondente s'ebbe, negli scorsi giorni, questo conforto; quindi i Lettori della *Patria del Friuli* lo compatiranno per lungo silenzio.

Ritornai a Roma col treno che mi conduceva l'on. Depretis, e l'ho veduto al discentere dalla carrozza. Non mi parve in cattivo stato di salute; anzi credo che all'Eccellenza

Sua l'assenza abbia giovato fisicamente e moralmente.

Qui dicesi che per domani o dopodomani verranno quasi tutti i Ministri, e che si terrà Consiglio pieno. Ed è ciò naturalissimo, dacchè sinora l'uno fu a levante e l'altro a ponente, e in tanto gli affari ingrossarono, e su certi affari questionabili è pur uopo prendere alla fine una risoluzione. Se bene, per quanto dicono gli intimi, l'on. Presidente del Consiglio non abbia mai fretta, sapendo essere non di rado il tempo un eccellente auxiliario.

Non credo, però, che sabbato o domenica il Ministero sia per fermare risoluzioni siffatte da dare alla nostra politica estera od interna un qualsiasi indirizzo che certi diarii moderati si affannano dimostrare che manca affatto. Si tratteranno affari d'ordinaria amministrazione, e nulla più. E ciò vi dico poichè talun Giornale, affatto strane paure di dimostrazioni clericali con la coda di contro-dimostrazioni democratiche per il 20 settembre; quindi immaginava che il Ministero dovesse pensare a qualche provvedimento. Ma, dacchè eziandio il Vaticano stimò ben fatto usare prudenza e non chiamare, per un giorno prossimo alla commemorazione in Roma i pellegrini cattolici d'Italia, il 20 settembre passerà incolumi. Già sapete che io non amo baldoria, e dimostrazioni; e posso dirvi che pochi le amano. Anche il Municipio (dacchè in Consiglio sono entrati tanti Conservatori o Clericali) non isognerà pompa di programmi per quel giorno, e la commemorazione non oltrepasserà i limiti ristrettissimi dell'etichetta municipale.

Ormai penso che di clubs cattolici od ultra-liberaleschli la gente seria non voglia saperne, e che l'ardore dei promotori siasi raffreddato col diminuire della temperatura. Prova ne sia che gli ultimi Comizi passarono senzachè l'Autorità abbia dovuto reprimere.

Piuttosto che queste miserie, ho letto volentieri sulla vostra *Patria* le corrispondenze relative ai festeggiamenti che i buoni Cadorini fecero alla Regina; come mi sollevero a più alte idee le notizie relative alle esercitazioni della Milizia mobile, e relative alle grandi manovre su quel di Padova, onorate dalla presenza del Re. Queste notizie, divulgate a mezzo della stampa, faranno buona impressione anche all'estero. Si comprenderà che l'Italia ha progreditto in tutto, e che, riguardo all'Esercito, d'anno in anno si ebbero a riconoscere notabili immigliamenti.

L'Esposizione di Milano, i tanti Congressi di questi giorni, le inaugurazioni con l'intervento o meno dei Ministri le nuove utili Istitutioni, tutto ciò prova che (malgrado i piagnucolamenti dei diarii moderati) in Italia il bene supera di molto il male, e la Sinistra, al potere, ha giovato, piuttosto che al progresso del paese.

Non vi parlo oggi dei lavori che si preparano nei Ministeri; ma, da quanto udii, mi è dato assicurarsi, come certi Ministri si meritano davvero la paga. Magliani, Baccarini, Zanardelli sono infaticabili; Ferrero non rischerza; Baccelli ha ottime idee, e persino Mancini, che quando assunse il portafoglio pareva uomo stanco, dicono che abbia ripreso fiato e voglia far sapere alle Potenze come l'Italia aspira ad essere considerata per quella che è.

In altra mia spero di essere in grado di discorrere con voi specialmente di utili lavori ministeriali. Intanto allegriamoci perché in questi lavori si è messo ordine, e perché al riaprirsi del Parlamento non mancherà materia. Intanto per il 15 l'on. Magliani presenterà il Bilancio preventivo 1882, che col linguaggio rigido delle cifre proverà vieppiù la buona situazione delle finanze italiane.

## Un giudizio su Bismarck

Se per qualche tempo molti hanno potuto dubitare che la gigantesca fortuna politica del gran Cancelliere alemano fosse il risultato di una fortuna persistente, piuttosto che l'opera di una mente audace e luminosa, oggi questo concetto non è più possibile. Da dieci anni il posto tenuto dal Principe di Bismarck nel governo delle cose europee è stato circondato da così chiara auréola di luce, che tutti hanno potuto vedere l'edifizio grandiosamente semplice eretto dal formidabile architetto in faccia al mondo.

Perciò la forza del Ministro germanico è appunto in ciò; che egli non ha bisogno del mistero per suoi vasti disegni, e che il lavoro da lui fatto non si sarebbe potuto impedire da nessuno, anche se l'orditura fosse stata coguita molti anni prima.

Cavour partiva dallo stesso principio, e le sue azioni sarebbero sempre state così audacemente svelate se, invece di un piccolo Regno e di una divisa Nazione, egli avesse avuto a sostenerlo la più formidabile Potenza militare del mondo.

Se ci riferiamo ai primi giorni che seguirono la risurrezione dell'impero di Barbarossa e il trattato di Francoforte, vedremo che certo la situazione del nuovo Stato era tutt'altro che piacevole.

All'esterno la Lega dei Neutri, organizzata dal platonismo inconsciente di Gladstone, faceva alla Germania una guerra di parole e di antipatie; la Francia prostrata ispirava un'immensa pietà, che alla prima occasione poteva tradursi in un sentimento più efficace; l'Austria, i cui uomini politici avevano prima della guerra dichiarato « che le vittorie e sconfitte della Francia sarebbero vittorie e sconfitte dell'Austria » non modificava, neppure dopo le vittorie tedesche, il suo ostile atteggiamento; la Russia già accennava a trovar troppo forte il debito di gratitudine che la Prussia aveva contratto verso di lei; l'Inghilterra fremeava e rimproverava al suo Governo di aver lasciato creare l'immenso Impero disteso dalla Vistola al Reno.

All'interno la situazione era tutt'altro che sorridente. Le sparse membra del corpo imperiale non andavano d'accordo fra loro; la Germania del Sud specialmente apparecchiava quella terribile opposizione particolarista che per un momento mise in pericolo l'unità dell'Impero. Il fulgore dei miliardi francesi non bastava a nascondere le miserie della guerra, né a calmare i vuoti che la mitraglia nemica aveva fatto nella gioventù alemanna. Finalmente, nemico più tremendo di ogni, altro, il clericalismo drizzava come l'Idra le teste velenose; e incominciava quella battaglia del *Kulturkampf*, in cui

pareva che un terzo del popolo tedesco facesse aperta alleanza coi nemici del paese.

Di così torbide faceende il signore di Bismarck serbò senza titubare il governo; e la sua facoltà, così rara, di sapere il suo scopo e di tendere a quello iueorabilmente il suo cammino. La lotta contro il clero fu proseguita con tal vigore che, per la prima volta dopo molti secoli, la Chiesa Romana domandò grazia; e l'ottenne subito, bastando al Cancelliere l'aver fatto sentire la sua superiorità a così formidabile avversario. La Francia, tratta in impacci d'oltremare che le hanno creato su tutte le coste del Mediterraneo irreconciliabili nemici, non può più essere, almeno per qualche tempo, un grave imbarazzo ai conquistatori dell'Alsazia Lorena. L'Austria finalmente, spinta da Bismarck sulla grande via orientale che deve un tempo separare dall'Impero danubiano la parte tedesca, è diventata la più stretta ed efficace alleata dal sire di Varzin; e ciò si può dire che il Governo di Berlino è riuscito a mettersi come chiave di volta di tutto un edifizio europeo costituito in modo da recare grandi benefici e nessun danno alla Germania.

Si può quindi affermare che l'amico dell'imperatore Guglielmo è uomo, il quale, avendo un disegno, procede energicamente a colorirlo senza badare a teorie né a scrupoli dottrinari. E nelle cose politiche, e in quella principaliissima che riflette le alleanze, questo nemico delle cose sentimentali non segue altra guida che l'interesse del suo paese; e soltanto per questo egli consentirebbe a strizzare patti di amicizia con un altro popolo, e a serbare questi patti.

Ora l'alleanza di un paese in tanto è preziosa e ricercata in quanto quel paese è sano e forte. Se v'è quindi una nazione alla quale torni conto l'avere dalla sua parte le due colossali masse d'uomini e d'armi che occupano tutto il centro dell'Europa, la Germania e l'Austria, si tenga forte, si regga con saggi e fermi ordinamenti, rafforzi il suo sistema militare; la sua amicizia sarà, non che lietamente accolta, desiderata e richiesta.

## NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 7 settembre contiene:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

R. Decreto che autorizza il Comune di Montebaldo a chiamarsi Ostra.

R. Decreto che autorizza il Comune di Serrara Fontana a mutar la sua sede municipale.

R. Decreto che regola il pagamento della tassa per la licenza annuale di smacco delle polveri da sparo.

R. Decreto che autorizza la Banda popolare di Ruoti.

R. Decreto che autorizza la Società anonima bevande gazose di Milano.

Disposizioni riguardo nuove fortificazioni.

Disposizioni nel R. Esercito e nel personale del demanio e tasse.

L'accordo dei ministri sulle varie questioni pendenti sarebbe completo.

È probabile che lunedì si convochi il consiglio plenario dei ministri, e che vi si discuta sulla opportunità del viaggio del Re.

Si assicura che le dimissioni del prof. Cremona da commissario della Biblioteca Vittorio Emanuele saranno per gravi motivi accettate.

— Nel Consiglio dei ministri si discuterà anche sul contegno dei prefetti di varie città di fronte agli ultimi comizi contro le quarettiglie.

— L'onorevole Marzio, segretario generale al Ministero delle finanze, partirà da Roma subito che il Consiglio dei ministri si sarà occupato dei bilanci.

— Per la fine del mese si convocherà la commissione permanente per la esecuzione della Legge sull'abolizione del corso forzoso.

## NOTIZIE ESTERE

Scene della Russia. Lo Czar passeggiava in compagnia del Granduca Vladimiro e di Ignatoff nel parco del castello di Peterhof, severamente appartato e custodito — come lo sono, del resto, tutti i luoghi abitati dal più potente sovrano della terra. Quand'ecco improvvisamente da un cospuglio si slancia un cosacco e cade ai piedi dello Czar, che ne rimane atterrito. Il granduca Vladimiro — agitato anch'esso — rimprovera Ignatoff e lo dichiara responsabile dell'incidente. Ignatoff se ne offende, e chiede le proprie dimissioni. Allora s'intromette lo Czar e la faccenda viene appiattata.

Ed il Cosacco? Il telegrafo — che ci narra tanti particolari — non dice che del cosacco sia mai avvenuto. Forse lo avranno fatto partire per la Siberia.

— Altre scene russe. Il giorno 29 dello scorso mese al castello di Strela, presso Pietroburgo, venne offerto un banchetto in onore della coppia reale di Danimarca dalla granduchessa Costantino. Il tempo era nebbioso e la famiglia imperiale vi si recò in carrozza chiusa; l'Imperatore invece in calese aperto. Dopo le 9 della sera lo Czar fece ritorno a Peterhof.

La via era illuminata da luci benedette. Lungo il tragitto formava folta spalliera il popolo campagnuolo e la piccola borghesia. Ad un tratto un individuo cercò, facendosi strada tra la folla, di accostarsi alla carrozza dello Czar. La folla, credendo avere scorto nello sconosciuto un attindente minaccioso, lo afferrò ed in un attimo lo ebbe massacrato.

Lo sciagurato fu tratto a colpi di coltellate e lapidato coi sassi, di grida che la polizia non raccolse che una massa infame di carne massacrata, ed ossa peste.

Lo Czar nulla vide dell'accaduto.

Quando — il giorno seguente — gli fu fatto rapporto ufficiale, esclamò: « Deploro che lo sconosciuto sia stato ucciso; poteva anche essere qualcuno che volesse presentare una petizione. Ad ogni modo, il popolo sa quello che fa. » Piuttosto e saggia ed illuminata conclusione del piuttosto siffo! C'è chi pregava di perdonarsi ai suoi crocifiggitori, perché non sapeano che si facessero; lo Czar perdonava ai capifidi di un suo sudito perché il suo popolo sa quello che fa!

— Telegrafano da Odessa che i negozi esteri, i quali desiderano di fermarsi in quella città per più otto giorni, debbono depositare una cauzione di 10,000 rubli.

— Si fa strada l'idea di nominare il generale Chanzy a governatore dell'Algiers.

Il *Temps* ha la notizia che nel Marocco orientale aumenta su larga scala il traffico delle armi e munizioni; anche l'agitazione si fa maggiore nelle tribù.

## Dalla Provincia

Un cavallo in cerca del suo padrone.

Avviso.

È stato trovato un cavallo alle ore 3 ant. di quest'oggi, lungo la strada di Tricesimo, venne consegnato a questo Ufficio.

Il proprietario lo potrà recuperare dandone le necessarie indicazioni.

— Giovedì di Manzana, 9 settembre.

Il Sindaco.

— Il sindaco di Manzana, 9 settembre.

Il Tanti.

— Il sindaco di Manzana, 9 settembre.

Una funzione religiosa.

Giovedì — festa della Natività di

Maria — celebravasi al Santuario della Madonna di Rosa la incoronazione di quella Madonna. Il giornale clericale di cui dice che dopo la funzione religiosa, un magnifico e pittoresco spettacolo si presentava a chi moveva da S. Vito per lo stradale che conduce al Santuario. Tutto lo stradale formicolante di gente sui cui volti si leggeva l'allegrezza onde tutti eran compresi, era vagamente illuminato e quei lampioncini brillanti fra il verde delle piante che fiancheggiavano lo stradale, ed i due bellissimi archi pure artisticamente illuminati, e più avanti il piazzale ed il tempio avvolti come in una nuvola di fuoco che illuminava il fitto tapeto di teste umane sottostante, offrivano un colpo d'occhio incantevole e nel tempo stesso imponente. Ad accrescere la gajeza e l'imponenza dello spettacolo vennero più tardi i fuochi d'artificio bene architettati e benissimo, riusciti.

#### Gli alpinisti a Maniago.

I nostri alpinisti, nel primo loro Congresso a Maniago, sotto la presidenza del nostro egregio amico prof. Marinelli, fecero liete e cordiali accoglienze al rappresentante degli alpinisti vicentini co. Guardino Colleoni.

Al pranzo sociale fu espresso il voto di un prossimo incontro sui monti, per render sempre più stretti gli affettuosi vincoli che uniscono la Società alpina Friulana e la Sezione Vicentina del C. A. I.

#### Le gesta degli ignoti.

In Claut, la notte del 4 corr., dalla cascina aperta di Carolla Giuseppe fu da ignoti rubata una quantità di burro per l'importo di lire 46.

#### Incendio.

In Claut stesso, un incendio scoppiava per causa accidentale le sera del 21 agosto, cagionando un danno di lire 1500 a Tramontin Giovanni.

#### Disgrazia.

La sera del 6 corrente, verso le 7 pomeridiane, transitava a piccolo trotto una caretta tirata da un cavallo, per il villaggio di Gris, frazione del comune di Bicinicco. La guidava certo Graziotti, calzolaio di Gonars. Se non che, dietro un angolo di muro prospiciente la pubblica via, il fanciullo Di Tommaso Augusto di Giovanni Battista, non veduto dal Graziotti, sbucò fuori correndo e non vedendo il pericolo, precipitò fra le ruote, una delle quali gli passò sulla testa, producendogli grave ferita.

#### Gli ammoniti.

Per contravvenzione all'ammonizione, fu arrestato l'8 corrente, in Palmanova, certo Pizz. Giovanni, il quale per di più insultò quel Sindaco nell'esercizio delle sue funzioni.

#### Per il porto d'armi.

In Manzano, nel 4 corr., veniva dichiarato in contravvenzione, per porto d'armi o caccia abusiva, certo Baul. Pietro.

## CRONACA CITTADINA

**La seta friulana all'Esposizione nazionale di Milano.** Siamo lieti di pubblicare ad onore della seta friulana il seguente telegramma che ci viene comunicato dal Presidente della Camera di commercio cav. A. Volpe: « Malgrado deplorevole astensione grande e maggioranza filandieri friulani esposizione collettiva Udine ottenne medaglia oro ». KECHLER.

**R. Stazione sperimentale agraria:** Nella settimana ventura nel podere annesso alla Stazione sperimentale agraria situato fuori Porta Grazzano, Casali S. Osvaldo n. VIII-70, il prof. E. Laemmle farà pubblici esperimenti di confronto per la semente del frumento adoperando le seguenti macchine seminatrici.

1. Seminatrice Garret a 13 righe.
2. Seminatrice Zimmerman di Halle, a 11 righe, concessa per favore dal signor conte Ottaviano di Prampero.
3. Seminatrice Sack, a 9 righe.
4. Seminatrice Bodin-Cantoni, a 5 righe.
5. Seminatrice Eckert di Berlino, a spaglio.
6. Seminatrice piccola a forza centrifuga

concessa per favore dal signor cav. Carlo Ferrari di Frasoreano.

Nella stessa circostanza si adopererà l'altro copri-sette, a quattro romeri fabb. Ebkert.

Queste pubbliche prove si faranno probabilmente in giorno di mercato di indirarsi con un altro avviso.

Udine, 9 settembre 1881.

Il Direttore  
G. Nallino.

**Esami di licenza fiscale.** Una circolare di Baccelli fissa i giorni per le prove scritte agli esami fiscale di riparazione; per le lettere italiane il 3 ottobre, per le latine il 5, per le greche il 7, per la matematica il 10.

#### Banca di Udine

Situazione al 31 agosto 1881.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100 L. 1,047,000.— Versamenti effettuati a saldo cinque decimi 523,500.—

Saldo Azioni L. 523,500.—

#### Attivo

Azionisti per saldo Azioni L. 523,500.—

Cassa esistente

62,706,36

Portafoglio 2,259,130,15

Anticipazioni contro deposito di valori e merci 202,787.—

Effetti all'incasso 7,437,68

Effetti in sofferenza 600.—

Valori pubblici 169,698,36

Esercizio Cambio valute 60,000.—

Conti correnti fruttiferi 491,316,98

garantiti da deposito 593,677,64

Stabile di proprietà della Banca 26,719,89

Depositi a cauzione di funz. 75,000.—

» antecipaz. 659,573,57

» liberi 299,590.—

Mobili e spese di primo impianto 6,800.—

Spese d'ordinaria Amministr. 23,142,44

L. 5,401,680,07

#### Passivo

Capitale L. 1,047,000.—

Depositanti in Conto corr. 2,773,193,72

» a risparmio 254,146,98

Creditori diversi 105,930,65

Depositi a cauzione 734,573,57

» liberi 299,590.—

Azionisti per residui interessi 3,590,12

Fondo di riserva 86,891,61

Utili lordi del presente eserciz. 96,763,42

L. 5,401,680,07

Udine, 31 agosto 1881.

Il Vice Presidente I. DORIGO

Il Direttore A. PETRACCHI.

**Sui sussidi continuati ai soci del mutuo soccorso** riceviamo anche la seguente:

La controversia che presentemente si dibatte a riguardo dei sussidi continuati da erogarsi dalla nostra Società di mutuo soccorso, è seria assai e merita di essere studiata e discusso non solo con senso, ma con la maggiore possibile tranquillità d'animo ed imparzialità.

È seria, poiché involve l'interesse particolare dei soci, e perché, risolto in modo più tosto nell'altro, potrebbe, fra non molto, trarre la nostra fiorente società ad inevitabile rovina, o per dissidii fra soci, o per insorta sfiducia nel sodalizio, o per delusione di coloro che nel sodalizio medesimo avevano fondate le speranze d'una men aspra vecchiaia.

È lecito pertanto, anzi è doveroso, incalcare ai soci somma prudenza, avvedutezza e lealtà nello studiare una questione che tanto li riguarda; e l'abbandono di qualsiasi prevenzione e qualunque soggezione a persone, per attenersi solo, ed impregiudicati, al giudizio sul modo col quale i sussidi continuati debbano essere erogati.

Unica regola, a mio modo di vedere, che deve dirigere i soci nella loro deliberazione sopra questo importante affare, deve essere lo Statuto sociale.

E quando essi si ricordano che l'art. 1 parla di fratellanza e di mutuo soccorso, sono certo che ciascuno, se anche per momento traviato, rimetterà sè stesso sul retto sentiero, e non darà ascolto a chi, approfittando dell'onesta sua buona fede, aveva cercato di fargli obliare la propria coscienza e la propria dignità.

Nelle questioni come la presente, non bastano frasi magniloquenti e citazioni di scrittori, fatte più o meno opportunamente; non bastano superficiali argomentazioni, le quali se possono riferirsi agli scopi generali ed alla utilità evidente delle Società di mutuo soccorso, possono non reggere al caso pratico su cui è questione. È d'uopo pertanto che questo caso pratico venga discusso e venga posto in armonia non solo con le norme generali che regolano le Società di mutuo soccorso, ma con lo Statuto spaziale e con gli scopi peculiari che una determinata Società si propone di ottenere.

Ora quale scopo si propone la nostra Società?

Essa ha per oggetto la fratellanza ed il mutuo soccorso, come dianzi accennai richiamando l'art. 1° dello Statuto.

Ed onde efficacemente ottenero questa fratellanza, e sagacemente soccorrere i soci, fra altro, si provvede anche con l'art. 28, la cui interpretazione diede causa alla questione sui sussidi continuati.

Messi in armonia l'art. 1° e l'art. 28 fra loro non solo, ma con tutte le altre disposizioni statutarie e con lo spirito che le informa, e che costituisce la Società, vediamo quale delle due opinioni che corrono fra i soci a riguardo dei sussidi continuati, meriti la preferenza.

La Commissione, propose che i sussidi s'abbiano a dare ai vecchi impotenti e bisognosi; gli opponenti sostengono che tutti i soci effettivi, giunti ad una determinata età e resi impotenti al lavoro, abbiano diritto al sussidio.

Io per me, lo dichiaro francamente, sto con l'opinione della Commissione, in quanto mi sembra che in tal guisa si faccia giusta ragione allo Statuto ed allo scopo della Società.

Difatti l'art. 28 parla di soci effettivi inabiliti al lavoro, i quali avranno diritto ad un sussidio continuo.

Che deve intendersi con ciò?

Evidentemente, secondo me, l'articolo si riferisce a quei poveri vecchi che dopo aver consumata la vita nel lavoro e nelle fatiche, non possono più, per la loro tarda età, procacciarsi i mezzi dell'ulteriore sussistenza.

Ragionando altrimenti, mi sembra che si snaturerebbe il concetto del mutuo soccorso, e che si darebbe alla parola sussidio un senso che non ha.

Soccorrere vuol dire aiutare, provvedere al bisogno di alcuno; come sussidiare significa accorrere in sollievo nelle necessità di taluno.

Soccorrersi mutuamente poi, non vuol dire divisione un tanto per uno delle rendite sociali; ma provvidente somministrazione di aiuto al socio che ne ha bisogno e che domanda nel soccorso sui fondi sociali.

Ora, se dei soci vecchi, abbenché impotenti al lavoro, hanno di che campare onorevolmente la vita, è certo che non sono bisognosi, e che le loro circostanze non reclamano né soccorso né sussidio.

E che il sussidio continuo favorisca i vecchi impotenti e miserabili, non lo dice solo l'art. 26, ma lo si des me anche dall'art. 14 che provvede per i sussidi giornalieri ai soci effettivi, quindi a tutti i soci indistintamente, meno gli onorari. Se si avesse voluto che anche i sussidi continuati f ssero dispensati a tutti i soci effettivi vecchi ed impotenti, lo si avrebbe detto come si ebbe cura d'indicarlo all'art. 14.

Ed è poi anche naturale che sia così; altrimenti, beneficiando tutti, si arriverebbe a non beneficiare alcuno; ed il soccorso ed il sussidio sarebbero effimeri e nè più nè meno che una amara irruzione, e sarebbero causa certa di malcontenti.

Anche la ragione pratica quindi concorre a sostenere l'idea della Commissione: è la pratica, specialmente quando si tratta di alleviare la miseria, vale ben più della grammatica.

Non occorre essere profondi in economia o valenti ragionieri per accorgersi di ciò. Più la torta si divide, e più piccole si fanno le parti; e possono riuscire tanto piccine da non saziare un moschino.

E dovrà intendersi così il mutuo soccorso? E si chiamerà questa vera fratellanza fra gli operai? O non invece imprevedente egoismo?

Io spero che gli avversari alle conclusioni proposte dalla Commissione, troveranno modo di ricredersi; o che almeno tra le parti contendenti sorgerà chi in nome della concordia, della fratellanza e dell'interesse del fiorente sodalizio, porrà la pace, che pare sia conturbata, ed un modo concreto di conciliazione sulle basi dello Statuto e dei criteri che informano le sue disposizioni.

Io spero che le discussioni presenti da altro non dipendano che da differenti modi d'apprezzare i mezzi efficaci al prosperamento economico e morale della nostra Società a opera sua; e che dai soci si ben lungi l'idea d'una lotta per persone o per partiti.

Se ciò fosse, la Società di mutuo soccorso sarebbe trasformata in camerilla e forse in consorteria politica.

E nel lontano dubbio che ciò possa essere chiuderò, per maggiore efficacia, con queste parole di Gerolamo Boccardo tolte ad un suo scritto sulle Società di mutuo Soccorso: « Sveturatamente le società di mutuo soccorso troppo sovente servono di occasione e di maschera a convegnicole tendenti ad uno scopo politico.

Ed allora, noi non esitiamo un istante ad affermarlo, il loro vero oggetto fallisce e rischia di non essere foriere che di gravissimi mali. Quando le passioni e lo spirito di parte, così perniciosi e difficili a frenarsi anche fra le classi più colte e più elevate della società, s'impadroniscono degli animi dei meno colti e dei meno privilegiati dalla fortuna; quando gli uomini oziosi o scioperati si fanno scudo della loro meritata miseria per imprecare contro l'ordine sociale; quando in vaste e numerose radunanza è possibile al demagogo

farsi un uditorio poco preparato ad esaminare ed a discutere le massime sovversive ch'egli viene predicando, chi non vuole i pericoli che minacciano il corpo sociale in massa e le classi lavoratrici in specie? »

Pensate a queste parole, operai, e non lasciatevi illudere da chi un giorno potrebbe a voi presentarsi come demagogo.

A. C.

**Istituto Tommadi.** Lunedì, martedì e mercoledì della ventura settimana avranno luogo nell'Istituto Tommadi i pubblici esami annuali degli orfanelli che frequentano le scuole annesse all'Istituto medesimo.

Gli alunni che verranno esaminati passano il centinaio.

Questi orfanelli, per quali la carità cittadina sempre favorevolmente rispose, oltre all'esame sulle materie scolastiche, daranno un saggio di ginnastica e canto.

**Il dott. Romano al Congresso fra i docenti e pratici veterinari.** Togliamo dal Secolo: Il dottor Romano legge la sua relazione sul quesito quarto: progetto di statuto uniforme per tutte le Associazioni Veterinarie del regno. Il relatore propone la confederazione di tutte le Associazioni Veterinarie regionali e la istituzione di un Comitato centrale direttivo.

Dopo lunga ed animata discussione si mette ai voti per appello nominale un ordine del giorno nel quale si propone la fondazione di Comitati veterinari regionali e la nomina di una deputazione temporanea in ogni caso di bisogno.

La votazione essendo riuscita di pari voti, il relatore dichiara di ritirare il suo progetto.

**Il Consiglio della Società operaia** si raduna domani, alle ore 11 antimeridiane, presso l'Ufficio di essa Società per trattare

**I signori giurati**, specie della Provincia, lamentano; e non a torto credo, che l'udienza presso la R. Corte d'Assise (a differenza di quella del Tribunale correttore) incomincino alle ore nove anziché alle dieci antimeridiane.

D'ordinario fra un dibattimento e l'altro ci corre un periodo più o meno lungo di tempo, del quale il povero giudice improvvisato (capofamiglia, negoziante, industriale, professionista ecc. ecc.) approfitta naturalmente per trascorrere a casa, o in altri siti dove per avventura lo chiamano prepotenti e forse decisivi interessi.

Ebbene; come si fa poi ad essere qui di ritorno alle ore nove precise del mattino per rispondere, pena la multa, all'appello dell'ill. sig. Presidente?

Obedire alla Legge, adempiere ai doveri del cittadino, provvedere a salvaguardare la società, sia bene; non c'è che dire. Ma non per questo (sarebbe davvero un assurdo) debbono manco rispettare i diritti degli individui, i quali concorrono appunto a costituire essa medesima società.

D'altra parte, la convenienza ha pure sue leggi che l'opinione pubblica, Minosse inesorabile, sancisce.

Su questo argomento della Giuria se ne potrebbero dir tante! Basta; ci riserviamo ad altra occasione, se ne avremo il tempo e la voglia.

UN CAGLIO.

**La questione dei suoi diritti continua.** Lunedì pubblicheremo un articolo del Senatore Pecile in risposta a quelli del ragioniere signor Gennaro.

**È uscita** la 69ª dispensa delle Poesie Pietro Zoratti, edizione Marco Bardusco.

**Annuncio librario.** L'editore Cosimo Antonio ha pubblicato il fascicolo decimotercero della *Raccolta completa delle poesie friulane edite ed inedite* di Pietro Zoratti. A questo fascicolo vanno unite due illustrazioni al compimento *Par la gnosis* di Fabris-Bearz.

**Povere viti.** La grandine cadde ieri, verso le due e mezza pomeridiane, in grande quantità nei territori di Nimis, Ramandolo, Torlano...

Gravi danni n'ebbero le viti.

**Teatro Nazionale.** È con soddisfazione che vediamo annunziata per questa sera *La signora delle camelie*, interpretata oltre che dalla gentile e distinta prima donna A. Zanoni-De Velo, la quale seppe già cattivarsi tutta la simpatia del pubblico, dal giovane primo attore R. Cossiga, nostro concittadino e nostra carissima conoscenza. Il Cristiani è attore consciencioso e correttissimo, cui si prepara la più brillante carriera, e noi saremo ben lieti di poter convalidare il verdetto pronunciato dai migliori e più intelligenti pubblici ed applaudiremo di cuore al giovane artista.

Per domani poi i capocomici ci preparano una novità spettacolare: *I ghiacci dell'Oceano*, con scenari appositi, meccanismi e... ma vogliamo non peccare d'indiscrezione, e chi vuol vedere e chi vuol divertirsi vada al teatro.

**Per epilessia.** Nel tempo della musica in piazza Vittorio Emanuele, giovedì sera, certo Vic. Eugenio da Pozzuolo, dimorante in Planis, fu colto da epilessia, per cui quattro militari della milizia mobile lo accompagnarono all'ospitale Civile.

**Borseggiato in chiesa.** Una povera serva che fu giovedì nella chiesa delle Grazie, vi sarebbe stata borseggiata dal portamonte con entro il salario del mese. I ladri non rispettano la casa di Dio!

**Programma** dei pezzi di musica che si eseguiranno dalla Banda cittadina domani alle ore 5.12 pom. sotto la Loggia municipale.

1. Marcia N. N.  
2. Sinfonia nell'op. « Il Lamento del Bardo » Mercadante  
3. Valzer « Sempre allegro » Arnhold  
4. Duetto nell'op. « Attila » Verdi  
5. Finale nell'op. « Aida » Verdi  
6. Polka N. N.

## FATTI VARII

**La cronaca di Vienna.** Telegrafano da Vienna, 9, all'Indipendente di Trieste: Nel sobborgo Gaudenzdorf scoppia ieri al meriggio un terribile incendio che distrusse un vasto edificio, cagionando danni enormi.

Nel sobborgo Ottakring avvenne ieri una esplosione di gas illuminante; vi furono tre feriti, di cui uno gravemente. I feriti mettino un individuo aggredì una donna, gettandole in faccia del vetro; si suppone avesse l'intenzione di derubarla.

## ULTIMO CORRIERE

Sinora non c' è alcuna conferma uffici-

ciale delle notizie private che recherebbero essersi manifestato il colera anche a Scian-ghai.

— Un recente decreto approva le modificazioni ai regolamenti delle compagnie di disciplina negli stabilimenti penali militari, facilitando il conseguimento della grazia, e mitigando i rigori del trattamento.

— Il *Temps*, commentando la circolare di Manci, dice che l'Italia può temere soltanto dalla Germania. Questa sola potenza potrebbe intervenire in favore del papato.

— Si comincia a parlare di una possibile azione combinata colla Spagna e coll'Inghilterra, e di cui la Francia farebbe le spese, per frenare le popolazioni dell'impero marocchino, le quali corrono in massa a difendere i fratelli contro i Francesi.

## TELEGRAMMI

**Parigi.** 8. Il *Temps* dice Barthélémy e Choiseul ricevettero solamente i delegati italiani. Dopo i complimenti, i commissari dei due paesi furono d'accordo nel provvedere alla pronta favorevole soluzione delle trattative. Barthélémy e Tirard assisteranno alla seduta di sabato. Assicurasi che faranno interessanti dichiarazioni per il mantenimento delle buone relazioni di due paesi.

**Londra.** 8. Iersera la colonia italiana diede uno splendido banchetto a Cairoli. Vi assistevano Menabrea, tutta la ambasciata, le notabilità degli italiani. Menabrea a nome della colonia brindò applaudito alla Regina Vittoria, ai Sovrani d'Italia, poi a Cairoli.

Questi rispose ispirate parole, ringraziando per l'entusiastica accoglienza ricevuta. Parecchi rappresentanti della stampa inglese assistevano. Dopo il banchetto si iniziò una sottoscrizione per fondere un Club italiano a Londra.

**Longbranch.** 8. La febbre è aumentata a Garfield.

**Londra.** 8. Notizie ufficiali egiziane assicurerebbero che l'agitazione militare è cessata.

**Atene.** 8. Altri quattro trasporti trovano a Volo per portare le truppe e le munizioni a Tripoli.

**Ottawa.** 8. La pioggia ha estinto l'incendio delle foreste.

## ULTIMI

**Londra.** 9. In Tyrone fu eletto Dickson (liberale) con 3160 voti, il candidato contrario Koex ne ebbe 3070, Ridell (parnellista) 904. Dickson sostituì il liberale Litton che fu nominato commissario provinciale.

**Washington.** 9. Non subentrò un'ulteriore miglioramento nello stato di Garfield. La febbre aumentò ieri sensibilmente.

**Parigi.** 9. Dispacci da Berlino affermano che, ove Ignatief venisse nominato ministro degli esteri, l'Austria richiamerebbe il conte Andrássy alla direzione della politica estera.

Viene smentita la voce corsa che la Francia abbia intenzione di detronizzare il Bey.

**Pietroburgo.** 9. Accompagnano lo Czar nel suo viaggio per Danzica i Granduchi Vladimiro ed Alessio, poi Simowoff, Voronoff, Giers e numeroso seguito. Soltanto la stampa germanica inneggiò al convegno dei due imperatori; la stampa russa è silenziosa.

**Zwickau.** 9. Il deputato Herbst tenne ieri un discorso dinanzi una radunanza numerosa di elettori. Nel suo discorso, egli combatte le tendenze federaliste del Governo e censurò vivamente il procedere del medesimo verso la maggioranza parlamentare, sostenendo la necessità della permanenza dell'Austria del carattere tedesco. L'edificio in cui si tenne l'adunanza era imbandierato.

**Ragusa.** 9. La gendarmeria ha arrestato la moglie ed i figli del capobanda dei briganti, Cavaučich.

**Roma.** 9. Sono giunti Depretis, Magliani, Baccelli e Zanardelli. Stassera giungeranno Acton e Mancini. Domani nel Consiglio dei ministri si discuterà principalmente la questione degli allievi volontari.

Iersera oltre 12000 persone intervennero alla serenata al Pincio, a favore delle famiglie povere dei contingenti.

**Parigi.** 9. Roustan ritornerà presto a Tunisi. Notizie dalla Tripolitania farebbero credere che l'agitazione venne causata dalla cauzione delle imposte.

**Parigi.** 9. Il *Figaro*, dice: « Saussier è investito interinalmente delle funzioni di Governatore dell'Algeria.

**Tunisi.** 9. Il telegrafo è ristabilito. Il capo degli insorti Ben Halifa è accampato tra Sfax e Gabes. Segualansi piccole scorrerie di bande armate.

**Aia.** 9. Il Principe Federico è morto.

**Berlino.** 9. La *Gazzetta della Germania del Nord* dice che il Governo ha intenzione di presentare alla Dieta un progetto per il ristabilimento della Legge prussiana presso il Vaticano. Il progetto è indipendente da concessioni al Papa, o dal Papa; non sarà un progetto di mutuo accordo, quantunque naturalmente l'adesione del Papa sia necessaria.

Il Governo comunicò al Vaticano, mediante Schlozer, l'intenzione del Re di nominare una Legge presso il Papa. È a supporre che il Papa sia ugualmente disposto a mantenersi, mediante una Legge, in rapporti durevoli col Governo, e di sistemare più facilmente senza malintesi le vertenze esistenti o future.

**Padova.** 9. Stamane ebbe luogo l'ultima manovra dell'intero corpo d'armata contro il nemico segnato. Supponeva che il nemico vinto si ritirasse oltre il Brennero sopra il ponte di Vigodarzere, il ponte di Bresta ed un ponte militare intermedio, inseguito dal corpo d'armata in tre colonne. La difficoltà del terreno elaborato e intersecato da canali impedi il perfetto accordo delle colonne inseguenti.

L'azione parziale fu buona. Il Re assistette allo svolgimento dell'azione nella Torre della Villa Breda.

Il proprietario e gli ingegneri della Società Veneta di costruzioni fecero squisitamente gli onori di Casa. — Numerosa popolazione acclamò vivamente il Re.

**Danzica.** 9. L'Imperatore e il principe imperiale in uniforme russa si recarono alle 12 e 15 a Neufahrwasser. Bismarck che ebbe stamane udienza di un'ora dall'Imperatore, seguiva immediatamente. Guglielmo fu molto acclamato. Ebbe luogo un pranzo a bordo dell'*Hohenzollern*.

**Berlino.** Il Congresso cattolico, che venne ieri aperto a Bona, votò la motione del deputato Windhörl, esprimente la speranza che le Potenze cristiane non permetteranno i cattolici vengano oppressi nella persona del papa.

La *National Zeitung* eccita il Governo germanico di prendere l'iniziativa per istituzione di una commissione sanitaria internazionale che prenda dei provvedimenti contro la propagazione del colera.

**Tunisi.** 9. Gli insorti Hamama che marciavano sopra Zaghoune furono respinti dagli abitanti del villaggio di Qualia. Macciaroni di ritornare più numerosi il 10 settembre.

Un polverificio clandestino fu scoperto a Tunis.

La colonna di Correard si recherà ad Hamamed, il cui caid è sospettato di relazione cogli insorti.

**Algeri.** 9. Cinque caid del Circondario di Sidi Belabes furono arrestati perché accusati in relazione con Buamena. — Altri arresti sono probabili.

**Newyork.** 9. Oltre 200 morti nell'incendio delle foreste di Michigan.

**Neufahrwasser.** 9. L'imperatore e il principe imperiale, con Bismarck sono giunti ad un'ora pomeridiana. — Salirono sull'*Hohenzollern* ove l'imperatore accompagnato dall'ammiraglio Stosch, prese posto sulla tolda dell'*Hohenzollern* e si recò quindi alla rada ove il *Yacht Dervish*, salutato dalle artiglierie della squadra corazzata, gli mosse incontro. I due yacht, attraversando la squadra, si avvicinarono a bordo. — Verso le ore 2 lo Czar passò sull'*Hohenzollern*, ove gli imperatori si salutarono con la massima cordialità. — Sembra che Czar non sbarcherà.

**TELEGRAMMI PARTICOLARI**

**Calte.** 10. Quattromila soldati con 30 canponi hanno circondato il palazzo del Kedivè, domandando la convocazione dei notabili e la destituzione dei Ministri. Il Kedivè acconsentì di cambiare il Ministero. Una circolare ricevuta prima dai consoli constatava che la dimostrazione non era diretta contro gli europei. Crede si però che l'occupazione straniera sia necessaria.

**Danzica.** 10. L'Imperatore Guglielmo attendeva lo Czar a bordo del *Yacht Hohenzollern*, sulla scala d'onore. I Sovrani rimasero qualche tempo abbracciati. Erano profondamente commossi. Si riabbracciaron poi parecchie volte. Lo Czar ed il principe ereditario si salutarono pure cordialmente. Poi lo Czar si volse al Bismarck e conversò con lui per lungo tempo. Il pranzo ebbe luogo alle 6 all'*Artushof*.

Libri nuovi.

Cent. 10 il Num. per tutta l'Italia.

Abbonamento per l'Italia annue L. 5

*Fanfulla* quotidiano e settim. pel 1881

Anno 1. 28, semestre 1. 14,50, tri-

estre 1. 7,50.

Amministrazione: Roma, Piazza

Montecitorio, 130.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

**Il raccolto di quest'anno.** Ecco le nuove che ci dà il *Bullettino delle notizie agrarie* pubblicato dal Ministero di agricoltura, e che sono conformi a quanto anche noi altre volte dicemmo.

**Frumento.** Prodotto scarso, in generale, in tutto il regno.

**Granoturco.** Produzione ottenuta o prevista, meschina generalmente; per qualche paese affatto perduta. La nostra Provincia è tra le fortunate; che la siccità non ebbe a

colpirla che in parte. Fanno stringere il cuore invece le campagne da Vittorio lungo la linea ferroviaria sino a Milano. Ivi il raccolto del grano è poco meno che nullo.

**Riso.** Produzione discreta.

**Patate.** Raccolto buono dappertutto.

**Canapa.** Raccolto soddisfacente.

**Frutta.** Produzione in generale scarsa,

in alcuni luoghi anche scadente, in altri nulla; fanno eccezione alcune provincie dell'Italia centrale e meridionale, ove il prodotto è copioso e di qualità pregiabile.

Per le castagne, le previsioni sono buone.

Per l'uva, meno alcune provincie, ove, in causa della siccità, si avrà una produzione mediocre, le previsioni sono sedisfacenti.

## DISPACCI DI BORSA

**Parigi.** 9 settembre.

Rendita 3 Giu.	85,55	Obligazioni	—
id. 5 Giu.	116,47	Londra	25,31,12
Rend. Ital.	89,00	Italia	11,14
Ferr. Lomb.	—	Inglese	89,38
* V. Em.	101,50	Rendita Turca	17,35
* Romane	41 —		

Berlino.	9 settembre.		
Mobiliare	612,50	Lombarda	27,1
	619, —	Italiane	70,10

**Venezia.** 9 settembre.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

## ORARIO della FERROVIA

DI UDINE

PARTENZE PER VENEZIA		ARRIVI DA VENEZIA	
ore 5.10 antim.	omn.	ore 7.35 antim.	diretto
9.28 antim.	id.	10.10 ant.	omn.
4.57 pom.	id.	2.35 pom.	id.
8.28 pom.	diretto	8.28 pom.	id.
11.44 antim.	misto	2.30 antim.	misto

PER TRIESTE		DA TRIESTE	
ore 8.00 antim.	misto	ore 9.05 antim.	misto
3.17 pom.	omn.	12.40 mer.	omn.
8.47 pom.	id.	8.15 pom.	id.
2.50 antim.	misto	1.10 antim.	id.

PER PONTEBBA		DA PONTEBBA	
ore 6.10 antim.	misto	ore 9.10 antim.	omn.
7.45 id.	diretto	4.18 pom.	misto
10.35 id.	omn.	7.50 id.	omn.
4.30 pom.	id.	8.20 id.	diretto

La Piastra di ferro per la costruzione delle ferrovie, e le sue varie applicazioni, sono state studiate e progettate da un grande esperto, che ha voluto dare una soluzione completa e completa a tutti i problemi di costruzione ferroviaria. La Piastra di ferro per la costruzione delle ferrovie, e le sue varie applicazioni, sono state studiate e progettate da un grande esperto, che ha voluto dare una soluzione completa e completa a tutti i problemi di costruzione ferroviaria.



## BERNERE RETTIFIONI FUDI

Il Bernero Rettifioni FUDI è un rettificatore per i cavalli e i bovini, che serve per la pulizia, la cura e la manutenzione delle parti del corpo. È un rettificatore per i cavalli e i bovini, che serve per la pulizia, la cura e la manutenzione delle parti del corpo.

Anno  
XIX  
SOCIETÀ BACOLOGICA  
Esercizio  
1881-82

DEL

## COMIZIO AGRARIO DI BRESCIA

LE SOTTOSCRIZIONI SI CHIUDONO COL 30 SETTEMBRE

Importazione Giapponese di Cartoni Senni Bachi delle migliori provenienze. A richiesta si spedisce il Programma, e Statuto Sociale.

N.B. Le lettere si raccomanda che sieno dirette precisamente alla Società Bacologica del Comizio Agrario onde evitare ritardi nei riscontri.

## ECCONOMIA

### COMODA, DILETTO

### Igienico Liquido

### Ranno Chimico Metallurgico MILANO

### BREVETTATO DALL'GOVERNO.

### UTILITÀ, GENER

### U. DE LATTI - MILANO

### Via Brancimonte 35.

### Ranno Chimico

### Liquido

### DA R. GOVERNO.

### Questo liquido, punto corrosivo e di facilissimo uso, serve a ripulire

qualsiasi oggetto di metallo (ESCLUSO IL FERRO), i

veri, cristalli, le specchiere, i marmi, le cornici, dorate laccate, e i mobili

o serramenti di legno, tanti lucidi, che verniciati o intagliati, nonché i

quadri dipinti ad olio, tanto su tela che su cartoncino, specialmente le

argento e dorature. È provato inodoro da certificato medico, e le sue

virtù di utilità, economia, comodità e diletto sono constatate da numerosi

testimoni, e sono confermate da numerose

attestazioni dei più accreditati industriali e privati.

Si vende dal Sig. DOMENICO BERTACCINI - Udine.



## RIGENERATORE UNIVERSALE

### RISTORATORE DEI CAPELLI

### SISTEMA ROSSETTER DI NUOVA YORK

PERFEZIONATO DAI CHIMICI PROFUMIERI

Fratelli RIZZI

in venditori del Cerone Americano

Valenti chimici prepararono questo Ristoratore che senza

essere una tintura ridona il primitivo naturale colore dei Capelli. — Rinfiorza la radice dei Capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridona lucido e morbidezza alla capigliatura, non londa la biancheria, né la pelle ed è il più usato da tutte le persone eleganti.

Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei Fratelli RIZZI.

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo, con questo si ottiene istantaneamente BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio L. 3.50.

TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA  
dei chimici fratelli RIZZI.

Questa premiata Tintura possiede la virtù di tingere i Capelli e la Barba in BRUNO e NERO naturale senza macchiare la pelle, come fanno la maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i Capelli morbidi, come prima dell'operazione, senza recarne il minimo danno alla salute. — Prezzo L. 4 con relativa istruzione.

### ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia.

Nessuno altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa.

Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sè impiegando meno di 3 minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie. — L'applicazione è duratura quindici giorni, una bottiglia in elegante astuccio o ha la durata di sei mesi. — Costa L. 4.

Deposito e vendita in Udine alla farmacia Bogero e Sandri e dal Parrucchiere e Profumiere Nicolo' Clain via Mercato Vecchio

## BIBLIOTECA CIRCOLANTE

### BIBLIOTECA CIRCOLANTE UDINE

### Via della Posta n. 24

Scelta raccolta di libri di dilettatori, e di opere di vario

genere, la quale viene provveduta delle più interessanti nuove

produzioni letterarie man mano che vengono pubblicate.

L. 1,50 al mese — PREZZO D'ABBONAMENTO — L. 1,50 al mese

Catalogo gratis agli abbonati.

(Si accettano anche libri in cambio del prezzo d'abbonamento)

PRESSO LA MEDESIMA

Commissioni e legature di libri — Stampa di vigili da

visita in nero L. 1,25 e a colori L. 1,50 al cento, nonché di

altri piccoli stampati a prezzi convenientissimi.

Pronta ed inappuntabile esecuzione su carta e cartoncini finissimi.

## DEPOSITO STAMPATI

## AVVISO

### AI RICETTORI DEL LOTTO

I sottoscritti si pregano di farli avvertiti che si trovano forniti di tutti gli stampati occorrenti, nonché i nuovi moduli che andarono in attività col passato giugno, in buonissima carta, ed a prezzi convenienti.

Sperano di essere onorati di loro numerose commissioni.

Jacob e Colmegna

Tipografi in Udine.

## SI REGALANO 1000 LIRE

chi provava esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella del Fratelli ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, né brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinture vendute in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il prezzo più alto del mondo; ma le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico si fanno gli esperimenti più difficili della vera Tintura presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT, profumieri chimici francesi, via Santa Chiara 33 e 34 sono in Palazzo dei Martiri NAPOLI. Deposito in Padova A. Bedon, Via S. Lorenzo — Campi S. Salvatore — in Verona Galli Via Nuova, e presso Castellani Via Dogna Ponte Naviglio — in Bologna C. Casamurato Logge Padiglione — in Roma G. Manno, Via Cesare, 224 Corso a Tonno G. Meynardi 16 Via Barbaroux.

Prezzo L. G. — Tutta l'altra vendita o deposito in UDINE dove non avesse poggio, deve essere considerato come contraffatto e di queste non avesse poggio.

Deniso in UDINE presso la drogheria Fr. Minissini, in fondo Mercato Vecchio.

## Avvisi in quarta pagina

a prezzi mitissimi.